

numero			Bellinzona
4190	fr	6	22 agosto 2012

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Conferenza dei governi cantonali
Speichergasse 6
Casella postale 444
3000 Berna 7

Progetto territoriale Svizzera - approvazione

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri di Stato,

il Progetto territoriale Svizzera è un'iniziativa importante e ambiziosa la cui elaborazione è iniziata nel 2006. Dopo anni di intenso lavoro, esso giunge finalmente alla fase conclusiva, ovvero l'adozione da parte della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni.

Il Cantone Ticino ha partecipato attivamente all'elaborazione del Progetto territoriale Svizzera. Le numerose consultazioni e i conseguenti adattamenti hanno permesso di giungere a un risultato che dal profilo cantonale può essere considerato soddisfacente. A questo proposito meritano in particolare di essere segnalate le discussioni sul rapporto tra spazi urbani e spazi rurali e sul ruolo della linea ferroviaria di montagna dopo l'apertura di AlpTransit.

Il Cantone Ticino giudica quindi positivamente il processo di elaborazione del Progetto territoriale Svizzera, come pure, nelle sue linee generali, il risultato ottenuto. Condivide pertanto la valutazione KdK/CdC del 10 maggio 2012.

Al Consiglio di Stato viene pure chiesto di esprimersi sui principi d'azione elencati nel Progetto territoriale Svizzera (parte A, capitolo 3), segnalando quelli ritenuti prioritari.

A questo proposito evidenziamo senza dubbio la necessità di proseguire e sviluppare la **politica degli agglomerati**. Il Cantone Ticino si trova nella particolare situazione di avere una popolazione che, rispetto a quella delle grandi aree metropolitane, può

essere considerata piuttosto esigua, ma nel contempo conta ben quattro agglomerati. Anche per questo motivo, gli sforzi profusi con i programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione (e anche con i progetti modello) sono stati notevoli e hanno comportato un impegno finanziario e organizzativo non indifferente. Questi sforzi sono stati sostenuti in una prospettiva di lungo termine e quindi un abbandono o anche solo un ridimensionamento della politica degli agglomerati verrebbero recepiti negativamente poiché vanificherebbero una parte considerevole del lavoro svolto fin qui dal nostro Cantone.

Altrettanto importante è il tema dell'equilibrio e della **coesione tra spazi rurali (montani) e urbani**. Trattasi in questo caso di un principio cardine ancorato nel Piano direttore cantonale, la cui priorità è proporzionale alla difficoltà con cui viene perseguito e attuato. A questo proposito, la **compensazione dei vantaggi e degli svantaggi** fra spazi rurali e spazi urbani e i principi perequativi ad essa sottesi assumono un carattere prioritario e urgente, su cui una maggiore collaborazione a più livelli appare opportuna e necessaria.

Malgrado le difficoltà con cui si persegue un maggiore equilibrio tra spazi rurali e urbani, il Consiglio di Stato ritiene che più in generale, sul fronte della collaborazione verticale e orizzontale tra i vari livelli istituzionali, in Ticino si siano fatti importanti progressi. A questo proposito si può richiamare l'esperienza fatta con i piani regionali dei trasporti, oppure quella delle aggregazioni comunali. La **collaborazione tra i settori pubblico e privato** è stata per contro sviluppata di meno e probabilmente costituisce una sfida prioritaria nelle relazioni tra Stato, economia e sviluppo territoriale.

Il Progetto territoriale Svizzera contempla pure il principio dello **sviluppo centripeto degli insediamenti** e della loro densificazione qualitativa. A questo proposito, il Cantone Ticino ha profuso importanti sforzi per creare le condizioni volte a frenare l'espansione degli insediamenti, principalmente attraverso strumenti legali e pianificatori. Il quadro di riferimento per indurre uno sviluppo centripeto è pertanto dato. Per contro, il fronte degli esempi concreti e delle modalità attuative non è ancora stato sufficientemente esplorato e in quest'ottica uno scambio di esperienze ai vari livelli risulterebbe senz'altro utile.

Il **tema energetico** è senza dubbio destinato ad assumere un ruolo sempre più centrale nell'ambito delle politiche di sviluppo territoriale. A questo proposito, tra i principi menzionati nel Progetto territoriale Svizzera – oltre a quello concernente la necessità di individuare i siti per la produzione di energia rinnovabile, tanto importante quanto complesso e delicato – appare ancor più strategico quello di incoraggiare strutture spaziali che favoriscano l'utilizzo efficace dell'energia. Quest'ultima è una sfida centrale che, se affrontata in tutti i suoi aspetti, oltrepassa i confini delle discipline legate alla pianificazione del territorio e abbraccia il concetto di sviluppo sostenibile in tutti i suoi aspetti, dalla crescita economica ai limiti delle risorse naturali, dai modelli di convivenza sociale alle questioni demografiche.

Segnaliamo infine che il Cantone Ticino condivide di principio la necessità di **individuare e pianificare aree per il trasbordo di merci**, ma che durante le fasi di elaborazione del Progetto territoriale Svizzera ha sempre espresso riserve sulla segnalazione – nella carta 3 del Progetto – di una simile area nel Ticino meridionale, sia perché il suo significato non è ancora sufficientemente chiaro, sia perché in

quell'area è in fase di costruzione avanzata il collegamento ferroviario Stabio-Arcisate, destinato al traffico passeggeri e volto a migliorare i collegamenti tra Mendrisio, Varese e la Malpensa, nonché verso la Romandia.

Speriamo che le nostre considerazioni possano contribuire a rafforzare il ruolo del Progetto territoriale Svizzera quale quadro di riferimento e aiuto alle decisioni sulle attività con incidenza territoriale ai vari livelli, ma anche come luogo di confronto e di dibattito.

Vogliate gradire, Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


M. Borradori

Il Cancelliere:


G. Gianella

- Copia:
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, Residenza
 - Sezione dello sviluppo territoriale, Residenza
 - Divisione degli interni, Residenza
 - Divisione dell'economia, Residenza
 - Deputazione ticinese alle Camere federali